

Deliberazione della Giunta Regionale 8 maggio 2023, n. 3-6831

**D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 63. Accordo di Programma 19 aprile 2001. LR 29 maggio 2020, n. 13, art. 19. Riprogrammazione delle risorse giacenti nel Fondo unico presso la Cassa Depositi e prestiti (risorse ex Gescal). Parziale modifica dell'allegato A della DGR n. 21-8447 del 22 febbraio 2019 e revoca della DGR n. 31-9080 del 27 maggio 2019.**

A relazione dell'Assessore Caucino:

Premesso che:

il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, art. 63, 1° comma, ha demandato alla Conferenza Stato-Regioni il compito di fissare i criteri, le modalità e i tempi per il trasferimento delle competenze in materia di edilizia residenziale pubblica, mediante l'attivazione di accordi di programma tra la competente Amministrazione dello Stato e ciascuna Regione;

in data 19 aprile 2001 è stato siglato, sulla base dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-Regioni nelle sedute del 2 e 16 marzo 2000, l'Accordo di Programma tra il Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione Generale delle Aree Urbane, e la Regione Piemonte (pubblicato in G.U. n. 148 del 26.6.2002 – Supplemento Ordinario n. 133);

l'art. 10 dell'Accordo di Programma 19 aprile 2001 attribuisce alla Regione Piemonte un ammontare complessivo pari a lire 827.158.773.045 (euro 427.191.855), di cui lire 720.747.760.570 (euro 372.235.153,5) per le disponibilità attribuite ai sensi degli artt. 2, 3, 4 e 5 del medesimo Accordo e lire 106.411.012.475 (euro 54.956.701,53) per le "giacenze rientri art. 25 legge n. 513/1977", così come individuate dall'art. 7 dell'Accordo stesso;

la gestione delle risorse attribuite alla Regione Piemonte, conferite sul conto corrente infruttifero n. 20128/1208 "CDP Edilizia Sovvenzionata FONDO GLOBALE REGIONI", è disciplinata dalla Convenzione firmata tra la Regione Piemonte (Assessore regionale all'Edilizia residenziale, Urbanistica, Pianificazione territoriale e dell'Area metropolitana giusta delega prot. n. 21043 del/S1. 1 del 23 luglio 2001 rilasciata dal Presidente della Regione) e la Cassa Depositi e Prestiti in data 25 luglio 2001;

con Deliberazione della Giunta Regionale 5 novembre 2001, n. 1-4297 sono stati definiti, in attuazione della succitata Convenzione, i criteri ai fini della richiesta alla Cassa Depositi e Prestiti di accredito dei fondi attribuiti con le leggi 5.8.1978 n. 457, 25.3.1982 n. 94, 5.4.1985 n. 118, 11.3.1988 n. 67, 17.2.1992 n. 179, 23.12.1996 n. 662 e circolari 28.2.1985 n. 123/c e 23.4.1985 n. 127/c, confluiti nel suddetto conto corrente infruttifero n. 20128/1208 e disciplinati agli artt. 2, 3, 4 e 5 dell'Accordo di Programma citato (risorse ex Gescal);

con Deliberazione della Giunta Regionale 14 gennaio 2002, n. 1-5041 sono stati definiti, in attuazione della succitata Convenzione, i criteri ai fini della richiesta alla Cassa Depositi e Prestiti di accredito dei fondi attribuiti di cui all'art. 25 legge n. 513/1977 confluiti nel suddetto conto corrente infruttifero n. 20128/1208 e disciplinati all'art. 7 dell'Accordo di Programma;

con Regolamento regionale n. 4/R/2013 "*Regolamento dei programmi di intervento di edilizia sociale sovvenzionata, in attuazione dell'articolo 39, comma 2, della legge regionale 17 febbraio 2010, n. 3 (Norme in materia di edilizia sociale)*" all'art. 14, comma 3, è stato stabilito: "*La Giunta regionale, su richiesta del C.d.A. dell'A.T.C., può autorizzare l'utilizzo dei fondi accantonati a*

*favore dell'Agenzia per attuare nuovi interventi, a condizione che l'entità delle risorse per cui se ne richiede l'utilizzo sia eccedente il fabbisogno finanziario dei programmi ancora in corso, attestato nel provvedimento di richiesta”;*

con Deliberazione della Giunta Regionale 22 febbraio 2019 n. 21-8447 “DGR n. 16-6646 del 2 marzo 2018. Criteri e indirizzi per gli interventi nell'ambito delle politiche di Welfare abitativo. Classificazione dei Comuni del Piemonte in classi di disagio abitativo. Definizione degli ambiti e dei Comuni capofila per le politiche di Welfare abitativo” sono stati definiti i criteri per gli interventi nell'ambito delle politiche di Welfare abitativo prevedendo, tra l'altro, l'utilizzo delle risorse del Fondo Unico aperto presso la Cassa Depositi e Prestiti (conto corrente infruttifero n. 20128) risorse ex Gescal da destinare sia alla realizzazione di alloggi di edilizia agevolata da parte di cooperative edilizie sia alla misura sperimentale di sostegno alla locazione del 20% dei nuovi alloggi da destinare a famiglie inserite nelle graduatorie per l'assegnazione di alloggi di edilizia sovvenzionata, secondo i criteri della legge regionale 17 febbraio 2010, n. 3, che non riescono ad ottenere un alloggio di sovvenzionata (paragrafo 9.1 e 10.1 dell'allegato A della citata D.G.R.);

con determinazione dirigenziale n. 673 del 14 maggio 2019 del Settore Edilizia Sociale della Direzione regionale Coesione Sociale avente ad oggetto “DGR n. 21-8447 del 22 febbraio 2019. Politiche di Welfare abitativo. Aggiornamento amministrativo e contabile e riordino dei programmi di accantonamento del conto corrente infruttifero 20128/1208 istituito presso Cassa Depositi e prestiti a seguito dell'Accordo di Programma del 14 aprile 2001. Presa d'atto della situazione contabile del conto corrente”, della quale è stata data notizia nel BUR n. 26 del 27.6.2019, nell'allegato A della medesima determinazione sono stati individuati i nuovi programmi di accantonamento delle risorse sul conto corrente infruttifero n. 20128 destinati alle finalità della citata D.G.R. n. 21-8477/2019;

con Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2019, n. 31-9080 “DGR n. 21-8447 del 22 febbraio 2019. Politiche di Welfare abitativo. Programmazione attuativa della misura rivolta all'incremento del patrimonio di alloggi sociali destinati alla locazione, realizzati dalle Cooperative edilizie a proprietà indivisa e loro Consorzi ai sensi dell'art. 4 ter della legge regionale 17 maggio 1976, n. 28”, sulla base delle risultanze della D.D. n. 673/2019, è stata finanziata la parte di contributi in conto capitale quantificati in sei milioni di euro, con le risorse ex Gescal giacenti sul conto corrente infruttifero n. 20128/1208 istituito presso la Cassa Depositi e Prestiti, da erogarsi direttamente dalla Cassa Depositi e Prestiti ai soggetti attuatori.

Dato atto che per valorizzare gli interventi sul patrimonio di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, destinata alle categorie di cittadini meno abbienti o in condizioni di maggiore fragilità sociale, sono stati adottati i seguenti diversi indirizzi:

il DEFR 2020-2022, approvato con deliberazione n. 67-6123 del 24 marzo 2020 del Consiglio regionale ha stabilito, relativamente alle risorse ex Gescal, di avviare o completare “le operazioni di rendicontazione, assestamento, rimodulazione, eventuale revoca, per verificare la effettiva misura dei residui utili alla riprogrammazione e da dedicare prevalentemente, se non integralmente, agli interventi di ristrutturazione del patrimonio ERP di Comuni e ATC” essendo rappresentata da lungo tempo dalle tre Agenzie Territoriali per la Casa e dai Comuni a maggiore disagio abitativo la necessità di maggiori risorse per recuperare adeguatamente gli alloggi di edilizia sociale e dare quanta più risposta possibile alle famiglie utilmente collocate nelle graduatorie (allegato A, paragrafo 3.1 pag. 50 della medesima DCR);

l'art. 19 della legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 c.d. “Riparti Piemonte” ha previsto:

- al comma 1 che *“La Regione, nell'esercizio delle funzioni e dei compiti di programmazione ad essa spettanti in materia di edilizia sociale ai sensi delle vigenti normative statali e regionali, provvede, mediante appositi provvedimenti attuativi della Giunta regionale, alla riprogrammazione delle risorse derivanti dalla ex Gescal ancora disponibili presso la Cassa depositi e prestiti ...”*;
- al comma 2, individuando gli Enti destinatari di tali risorse e le finalità degli interventi, che: *“Le risorse di cui al comma 1, relative a programmi costruttivi non ancora amministrativamente e contabilmente conclusi, vengono messe a disposizione degli enti attuatori, nel rispetto della destinazione originaria allo scopo del ripristino e della manutenzione del patrimonio di edilizia sociale dei comuni e delle agenzie territoriali per la casa”*;
- al comma 3 consente alla Giunta di individuare modalità di chiusura amministrativa e contabile *“secondo criteri di semplificazione amministrativa e di collaborazione tra pubbliche amministrazioni a fini di pubblico interesse”*, perseguendo l'interesse primario all'attivazione di nuovi cantieri per il ripristino del patrimonio abitativo pubblico.

Dato atto che dall'istruttoria del Settore Politiche di Welfare abitativo della Direzione regionale Sanità e Welfare risulta quanto segue:

l'ammontare delle risorse residue del Fondo Unico aperto presso la Cassa Depositi e Prestiti (conto corrente infruttifero n. 20128) risorse ex Gescal di cui all'art. 10 dell'Accordo di Programma 19 aprile 2001, come da comunicazione periodica di Cassa Depositi e Prestiti al 31 dicembre 2022 (report acquisito al prot. n. 677 del 5 gennaio 2023) e da documentazione agli atti del Settore Politiche di Welfare Abitativo della Direzione regionale Sanità e Welfare, è pari a euro 45.253.233,76 ed è rappresentata nell'allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

è opportuno che le risorse del Fondo Unico aperto presso la Cassa Depositi e Prestiti (conto corrente infruttifero n. 20128) risorse ex Gescal vengano programmate per il ripristino e la manutenzione del patrimonio di edilizia sovvenzionata di proprietà dei Comuni e delle Agenzie Territoriali per la Casa destinato alle famiglie più fragili procedendo in due fasi come di seguito descritto, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 19 della citata L.R. n. 13/2020 per la migliore gestione delle risorse in relazione alla immediata disponibilità delle stesse comma 1 e 2 art. 19 LR 3/2020 (prima fase) e alla necessità di attivare le procedure dell'art. 19, comma 3, L.R. n. 13/2020 (seconda fase):

- prima fase che prevede una programmazione delle risorse immediatamente disponibili, indicate nell'allegato A, pari a euro 10.155.054,11 da ripartire alle ATC risorse disponibili pari a euro 7.968.147,03 da destinare alle ATC previa dichiarazione dei Consigli di Amministrazione delle ATC stesse come da disciplina del citato Regolamento regionale n. 4/R/2013, art. 14, comma 3;
- seconda fase che prevede un'ulteriore programmazione, destinata agli Enti gestori del patrimonio di edilizia sovvenzionata, utilizzando le risorse–disponibili riservate ai Comuni proprietari di alloggi di edilizia sovvenzionata come stabilito dal DEFR 2020-2022, pari a euro 7.009.060,76 unitamente alle risorse rese disponibili dalla chiusura o assestamento da parte delle ATC per gli interventi L. 457/1978 e s.s. tutt'ora in essere, stimate al 31.12.2022 in euro 20.120.971,86 come indicato nel su menzionato allegato A;

è opportuno demandare a successivi provvedimenti deliberativi l'approvazione dei criteri per la ripartizione delle risorse delle due fasi di programmazione sopra descritte;

è opportuno, alla luce di quanto su menzionato, modificare parzialmente l'allegato A della D.G.R. n. 21-8447 del 22 febbraio 2019 in ogni parte non aderente a quanto stabilito dalla presente deliberazione in merito alla destinazione delle risorse ex Gescal unitamente alla soppressione del paragrafo 9.1. recante la misura sperimentale *Interventi di aiuto diretto per individui e famiglie* perché in contrasto con l'art. 19 della succitata LR n. 13/2020 e con le disposizioni della presente deliberazione;

è opportuno, altresì revocare la D.G.R. n. 31-9080 del 27 maggio 2019 “*DGR n. 21-8447 del 22 febbraio 2019. Politiche di Welfare abitativo. Programmazione attuativa della misura rivolta all'incremento del patrimonio di alloggi sociali destinati alla locazione, realizzati dalle Cooperative edilizie a proprietà indivisa e loro Consorzi ai sensi dell'art. 4 ter della legge regionale 17 maggio 1976, n. 28.*” perché in contrasto con l’art. 19 della succitata L.R. n. 13/2020 e con le disposizioni della presente deliberazione.

Ritenuto alla luce di quanto sopra:

stabilire che le risorse del Fondo Unico aperto presso la Cassa Depositi e Prestiti (conto corrente infruttifero n. 20128) risorse ex Gescal di cui all’art. 10 dell’Accordo di Programma 19 aprile 2001 pari a euro 45.253.233,76 riepilogate nell’allegato A parte integrante del presente provvedimento vengano destinate per il ripristino e la manutenzione del patrimonio di edilizia sovvenzionata di proprietà dei Comuni e delle Agenzie Territoriali per la Casa destinato alle famiglie più fragili procedendo in due fasi come di seguito descritto:

- prima fase che prevede una programmazione, ai sensi dell’art. 19, comma 1 e 2, LR n. 13/2020, delle risorse immediatamente disponibili, indicate nell’allegato A, pari a euro 10.155.054,11 da ripartire alle ATC e risorse pari a euro 7.968.147,03 da destinare alle ATC previa dichiarazione dei Consigli di Amministrazione delle ATC stesse di non utilizzo delle stesse come da disciplina del citato Regolamento regionale n. 4/R/2013, art. 14, comma 3;

- seconda fase che prevede un’ulteriore programmazione, ai sensi dell’art. 19, comma 3, L.R. n. 13/2020, utilizzando le risorse disponibili riservate ai Comuni proprietari di alloggi di edilizia sovvenzionata come stabilito dal DEFR 2020-2022, pari a euro 7.009.060,76 unitamente alle risorse rese disponibili dalla chiusura o assestamento da parte delle ATC per gli interventi L. 457/1978 e ss. tutt’ora in essere, stimate al 31.12.2022 in euro 20.120.971,86 come indicato nel summenzionato allegato A, da destinare agli Enti gestori del patrimonio di edilizia sovvenzionata;

è demandare a successivi provvedimenti deliberativi l’approvazione dei criteri per la ripartizione delle risorse delle due fasi di programmazione sopra descritte;

di modificare parzialmente l’allegato A della D.G.R. n. 21-8447 del 22 febbraio 2019 in ogni parte non aderente a quanto stabilito dalla presente deliberazione in merito alla destinazione delle risorse ex Gescal unitamente alla soppressione del paragrafo 9.1. recante la misura sperimentale *Interventi di aiuto diretto per individui e famiglie*;

di revocare, altresì, la D.G.R. n. 31-9080 del 27 maggio 2019 “*DGR n. 21-8447 del 22 febbraio 2019. Politiche di Welfare abitativo. Programmazione attuativa della misura rivolta all'incremento del patrimonio di alloggi sociali destinati alla locazione, realizzati dalle Cooperative edilizie a proprietà indivisa e loro Consorzi ai sensi dell'art. 4 ter della legge regionale 17 maggio 1976, n. 28.*”

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale in quanto la somma di euro 45.253.233,76 è depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti (conto corrente infruttifero n. 20128) secondo quanto disciplinato dalla citata Convenzione del 25 luglio 2001.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, con voto unanime, espresso nelle forme di legge,

*delibera*

1. di stabilire che le risorse del Fondo Unico aperto presso la Cassa Depositi e Prestiti (conto corrente infruttifero n. 20128) risorse ex Gescal di cui all’art. 10 dell’Accordo di Programma 19 aprile 2001 pari a euro 45.253.233,76 riepilogate nell’allegato A parte integrante del presente

provvedimento vengano destinate per il ripristino e la manutenzione del patrimonio di edilizia sovvenzionata di proprietà dei Comuni e delle Agenzie Territoriali per la Casa destinato alle famiglie più fragili procedendo in due fasi come di seguito descritto:

- prima fase che prevede una programmazione, ai sensi dell'art. 19, comma 1 e 2, L.R. n. 13/2020, delle risorse immediatamente disponibili, indicate nell'allegato A, pari a euro 10.155.054,11 da ripartire alle ATC e risorse pari a euro 7.968.147,03 da destinare alle ATC previa dichiarazione dei Consigli di Amministrazione delle ATC stesse di non utilizzo delle stesse come da disciplina del citato Regolamento regionale n. 4/R/2013, art. 14, comma 3;
- seconda fase che prevede un'ulteriore programmazione, ai sensi dell'art. 19, comma 3, L.R. n. 13/2020, utilizzando le risorse disponibili riservate ai Comuni proprietari di alloggi di edilizia sovvenzionata come stabilito dal DEFR 2020-2022, pari a euro 7.009.060,76 unitamente alle risorse rese disponibili dalla chiusura o assestamento da parte delle ATC per gli interventi L. 457/1978 e ss. tutt'ora in essere, stimate al 31.12.2022 in euro 20.120.971,86 come indicato nel summenzionato allegato A, da destinare agli Enti gestori del patrimonio di edilizia sovvenzionata;

2. di demandare a successivi provvedimenti deliberativi l'approvazione dei criteri per la ripartizione delle risorse delle due fasi di programmazione sopra descritte;

3. di modificare parzialmente l'allegato A della D.G.R. n. 21-8447 del 22 febbraio 2019 in ogni parte non aderente al principio di destinazione delle risorse ex Gescal al ripristino e alla manutenzione del patrimonio di edilizia sovvenzionata di proprietà dei Comuni e delle Agenzie Territoriali per la Casa unitamente alla soppressione del paragrafo 9.1. recante la misura sperimentale *Interventi di aiuto diretto per individui e famiglie*;

4. di revocare la D.G.R. n. 31-9080 del 27 maggio 2019 "*DGR n. 21-8447 del 22 febbraio 2019. Politiche di Welfare abitativo. Programmazione attuativa della misura rivolta all'incremento del patrimonio di alloggi sociali destinati alla locazione, realizzati dalle Cooperative edilizie a proprietà indivisa e loro Consorzi ai sensi dell'art. 4 ter della legge regionale 17 maggio 1976, n. 28*",

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale in quanto la somma di euro 45.253.233,76 è depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti (conto corrente infruttifero n. 20128) e disciplinata dalla citata Convenzione del 25 luglio 2001.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)

Allegato

**ACCORDO DI PROGRAMMA 19 APRILE 2001  
RICOGNIZIONE RISORSE “EX GESCAL”**

**L’Accordo di Programma 19 aprile 2001**

Il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, art. 63, 1° comma, ha demandato alla Conferenza Stato-Regioni il compito di fissare i criteri, le modalità e i tempi per il trasferimento delle competenze in materia di edilizia residenziale pubblica, mediante l’attivazione di accordi di programma tra la competente Amministrazione dello Stato e ciascuna Regione.

In data 19 aprile 2001 è stato siglato, sulla base dell’intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-Regioni nelle sedute del 2 e 16 marzo 2000, l’Accordo di Programma tra il Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione Generale delle Aree Urbane, e la Regione Piemonte (pubblicato in G.U. n. 148 del 26.6.2002 – Supplemento Ordinario n. 133).

L’art. 10 dell’Accordo di Programma attribuisce alla Regione Piemonte un ammontare complessivo pari a lire 827.158.773.045 (euro 427.191.855), di cui lire 720.747.760.570 (euro 372.235.153,5) per le disponibilità attribuite ai sensi degli artt. 2, 3, 4 e 5 del medesimo Accordo e lire 106.411.012.475 (euro 54.956.701,53) per le “giacenze rientri art. 25 legge n. 513/1977”, così come individuate dall’art. 7 dell’Accordo stesso.

Con successivi versamenti ex Gescal (2002 - 2013) nonché da parte delle ATC di Cuneo (2003) e Asti (2002), le risorse sono state ulteriormente incrementate rispettivamente di euro 6.308.011,25 e euro 1.269.685,58.

La situazione al 31.12.2022, che vede un saldo giacenze complessivo registrato nell’applicativo EDILSOVV e certificato da Cassa Depositi e Prestiti (report acquisito al prot. n. 677 del 5 gennaio 2023) di **euro 48.273.881,30** è riportata nella tabella seguente:

<b>AdP 19.4.2001</b>	<b>Art. 10 (ex Gescal)</b>		<b>Art. 7</b>	
Totale AdP	<b>372.235.153,45</b>		<b>54.956.701,53</b>	
	Fondo Globale (giacenza Cassa DD.PP.)	Fondo regionale (anticipo 10%)	Fondo Globale (giacenza Cassa DD.PP.)	Fondo regionale (anticipo 10%)
Disponibilità AdP	335.011.638,13	37.223.515,32	49.461.031,35	5.495.670,18
Disponibilità successive	6.308.011,25	---	1.269.685,58	361,61
Totale disponibilità	<b>341.319.649,38</b>	<b>37.223.515,32</b>	<b>50.730.716,93</b>	<b>5.496.031,79</b>
Pagamenti autorizzati	296.066.415,62	---	47.710.069,39	---
Disponibilità residue C.DD.PP. al <b>31.12.2022</b>	<b>45.253.233,76</b>		<b>3.020.647,54</b>	

La gestione delle risorse attribuite alla Regione Piemonte, conferite sul **conto corrente infruttifero n. 20128/1208** "CDP Edilizia Sovvenzionata FONDO GLOBALE REGIONI", è disciplinata dalla Convenzione firmata tra la Regione Piemonte e la Cassa Depositi e Prestiti in data 25.7.2001.

Con **cadenza bimestrale** la Regione invia a Cassa DD.PP. **l'esito della movimentazione dei tabulati da parte delle ATC** relativi all'andamento dei programmi in corso finanziati con le risorse del conto corrente infruttifero n. 20128/1208 al fine dell'emissione dei mandati di pagamento, previa attestazione da parte di ATC che risultino esaurite le disponibilità derivanti da precedenti erogazioni effettuate in favore del soggetto attuatore beneficiario.

### **La ricognizione delle giacenze ex Gescal su Cassa Depositi e Prestiti al 31.12.2022**

Il prospetto riepilogativo della situazione delle giacenze presso Cassa DD.PP., ripartito nelle destinazioni vincolate dai tabulati bimestrali (interventi ancora in essere e relativi accantonamenti disciplinati dalla DGR del 1992 e dal Regolamento n. 4/R/2013) e per la nuova programmazione è la seguente:

<b>Residuo competenze depositate ex art. 10 Accordo di Programma (risorse ex Gescal)</b>	<b>Giacenze al 31.12.2022</b>
Stima risorse necessarie per chiusura interventi ancora aperti (L. 457/1978 e ss.)	20.120.971,86
PI accantonamento MOC (DCR n. 486-16129 /1992) *	7.009.060,76
PI accantonamento ATC (DGR n. 51-16159/1992 e n. 63-13141/1992) **	<b>7.968.147,03</b>
Risorse libere per nuova programmazione	<b>10.155.054,11</b>

\* È disciplinata dalla DCR 1 dicembre 1992 n. 486-16129 la individuazione e costituzione di specifico accantonamento per la copertura di maggiori oneri relativi al piano decennale L. 457/1978 a favore dei Comuni (c.d. accantonamenti MOC).

\*\* I tabulati di movimentazione bimestrale riportano per le tre ATC degli accantonamenti per gli interventi finanziati ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 457 (Norme per l'edilizia residenziale) non ancora ultimati, che sono disciplinati dai seguenti provvedimenti:

**DGR 2 marzo 1992 n. 63-13141** per le necessità di integrazione finanziaria degli interventi finanziati con il piano decennale e con il VI biennio e VI biennio integrativo;

**DGR 22 giugno 1992 n. 51-16159** per le necessità di integrazione finanziaria degli interventi finanziati con il VII progetto biennale.